

Legacoop informazioni 11-2024



Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Cooperative sociali: Gamberini, dalla PA ci aspettiamo tariffe adeguate e revisione degli appalti.....	3
Generazioni Legacoop. Coop4EU a Bari dal 14 al 16 marzo.....	5
DI PNRR, Alleanza delle cooperative alla Camera: bene le novità sulla governance, necessari correttivi su appalti, lavoro e transizione 5.0	7
Investire nel Welfare: adeguare i contratti PA e valorizzare la qualità dei servizi sociali per 7 milioni di persone	10
Su Rai Play due storie cooperative di inclusione e ripartenza.....	12
Casagit Salute compie 50 anni, l'incontro con il presidente Mattarella.....	14
Vigilanza privata, Legacoop Produzione e Servizi: "Confronto positivo, ora attendiamo dal governo revisione prezzi negli appalti, a rischio tenuta imprese e occupazione"	16
LPS, presentate le Linee Guida Privacy del settore edile	18
Alleanza pesca: bene deposito del ricorso da parte dell'Italia al Regolamento sul controllo pesca.....	20
Online il Report della Conferenza sui Workers Buyout di CECOP con i contributi di Legacoop Produzione e Servizi	21
WBO: ricambio generazionale, un protocollo per le PMI bellunesi.....	24
Coop in quota. Legacoop Veneto capofila di un progetto Interreg CLLD Dolomiti Live.....	27
Legacoop Fvg, nasce il progetto di cooperazione internazionale per lo sviluppo locale in Bosnia	29
Conoscere gli ecosistemi marini e proteggerli. Sea Explorers è il nuovo progetto di Coop per la tutela dell'ambiente.....	31
Il progetto "GiovaMenti" si apre agli studenti e a tutta la comunità	33
Accoglienza migranti, Legacoop Veneto: necessario un sistema stabile e strutturato...	34
Cpl Concordia rinnova la propria immagine e festeggia i 125 anni di storia	37
A CNS la gestione di mensa e bar della Biblioteca Centrale Nazionale di Roma.....	39
Coop Alleanza 3.0: nei negozi arriva lo scontrino digitale.....	40
Legacoop alla XII Cabina di regia per l'internazionalizzazione	41
Salute mentale, a Udine i festeggiamenti per il compleanno di Franco Basaglia	43
Cooperativa Itaca, a Polcenigo (PN) un corto sui ricordi degli anziani del centro diurno	45

Cooperative sociali: Gamberini, dalla PA ci aspettiamo tariffe adeguate e revisione degli appalti

12 Marzo 2024



Roma, 12 marzo 2024 – “La costituzione di un Osservatorio paritetico nazionale sugli appalti pubblici e accreditamenti legati al welfare testimonia il forte impegno comune delle associazioni cooperative e dei sindacati per assicurare una piena ed efficace applicazione del recente rinnovo del contratto collettivo per gli oltre 370mila lavoratrici e lavoratori della cooperazione sociale. È indispensabile che questo sforzo sia accompagnato e sostenuto dalla Pubblica Amministrazione, a cominciare da un cambio di rotta nella prassi fin qui seguita nelle gare di affidamento, prevedendo tariffe adeguate a riconoscere l’aumento dei costi legati ai rinnovi contrattuali ed introducendo una norma per la revisione dei prezzi dei contratti di appalto in essere. Chiediamo che se ne discuta nella prossima riunione della Conferenza Stato-Regioni, accogliendo l’indicazione espressa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”.

Ad affermarlo è **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, commentando l’iniziativa assunta dalle associazioni cooperative e dai sindacati firmatari del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali.

“Il rinnovo del contratto della cooperazione sociale -prosegue Gamberini- rappresenta la volontà di valorizzare, anche con un importante riconoscimento economico, il lavoro degli operatori di un settore che svolge un ruolo determinante per il welfare socio-assistenziale e sanitario del Paese. Ma la valorizzazione della cooperazione sociale e delle persone che vi lavorano non può prescindere da un riconoscimento del suo ruolo da parte delle istituzioni e dei soggetti pubblici, a cominciare dalle Regioni, con un deciso cambiamento della prassi finora seguita dalla committenza pubblica. Non si può immaginare di lasciare il costo dei rinnovi contrattuali solo sulle spalle delle imprese, con il rischio di pregiudicare la sostenibilità del nuovo contratto di lavoro, dell’attività delle cooperative e, quindi, del reddito di soci e lavoratori”.

“Per questo -conclude Gamberini- chiediamo al Governo di proseguire il confronto avviato e che venga rapidamente accolto l’invito, espresso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in occasione del recente incontro, di inserire all’ordine del giorno della prossima riunione della Conferenza Stato Regioni un punto sul rinnovo del CCNL cooperative sociali e la valorizzazione del lavoro sociale”.

Generazioni Legacoop. Coop4EU a Bari dal 14 al 16 marzo

14 Marzo 2024

14 - 15 - 16 marzo 2024 | Bari

COOP4EU

Evento formativo in presenza

Tavoli di lavoro tematici | Formazione specifica |

ChangeMakers | Workshop su impatto PE |

Creazione condivisa materiale campagna di comunicazione

Bari, 14 marzo 2024 – Dopo il primo appuntamento dello scorso 6 marzo, ha preso il via il 14 marzo a Bari la seconda parte del Progetto Europeo “**Coop4EU**” finanziato dal bando *Citizens’ engagement action in the field of communication* del Parlamento Europeo, a cura di Legacoop Nazionale in collaborazione con Generazioni Legacoop.

Le attività del progetto prevedono momenti di incontro con enti e istituzioni, laboratori di progettazione sull’Europa, conoscenza di realtà cooperative del territorio che organizzano progetti europei, una visita esperienziale del centro di Bari; nelle giornate di Bari verrà ideata una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull’importanza delle prossime Elezioni Europee di giugno, che verrà divulgata nel mese di maggio attraverso i canali istituzionali di Legacoop.

Ricordiamo che il progetto “Coop4EU” intende costruire un percorso di *capacity building* rivolto ai giovani operatori e alle giovani cooperatrici che operano nelle diverse regioni italiane in ambito Legacoop e ha l’obiettivo di aumentare la partecipazione attiva delle giovani

generazioni alle prossime elezioni europee e di innescare un processo generativo che avvicini le persone ai processi democratici europei. Durante tutto il percorso verranno approfondite la conoscenza delle istituzioni europee e il loro contributo per l'attuazione di politiche volte alla valorizzazione delle giovani generazioni, a cominciare dal ruolo e dal funzionamento del Parlamento Europeo.

“La scelta della Città di Bari non è casuale: essa rappresenta un laboratorio di innovazione e rilancio per tutto il Mezzogiorno grazie anche alle opportunità che offre l'Europa; in questa sfida esemplare per tutto il Mezzogiorno il movimento cooperativo di Legacoop assume un ruolo di prim'ordine, a Bari conosceremo alcune delle nostre realtà cooperative che lavorano per un territorio nuovo, accogliente e libero dalle mafie”, afferma Riccardo Verrocchi, Coordinatore Nazionale di Generazioni Legacoop.

DI PNRR, Alleanza delle cooperative alla Camera: bene le novità sulla governance, necessari correttivi su appalti, lavoro e transizione 5.0

11 Marzo 2024



Roma, 11 marzo 2024 – Bene le **novità sulla governance** per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e il Piano nazionale complementare (PNC), sulle disposizioni per l’accelerazione dell’attuazione del piano, sulla previsione di più controlli sugli appalti, mentre alcuni correttivi si rendono necessari su appalti, lavoro e transizione 5.0. È la posizione espressa dall’**Alleanza delle Cooperative** nel corso dell’audizione svolta oggi presso la commissione Bilancio della Camera sul disegno di legge di conversione del **decreto PNRR** (C. [1752](https://documenti.camera.it/leg19/pdl/pdf/leg.19.pdl.camera.1752.19PDL0079410.pdf)¹). Per l’Alleanza sono intervenuti **Giuseppe Daconto** di Confcooperative Fondosviluppo, che ha parlato di risorse, appalti e beni confiscati, e **Catiuscia Marini**, responsabile Politiche europee e PNRR di Legacoop, che ha commentato le norme sul lavoro contenute nel dl.

“Siamo ben contenti che si siano trovate le coperture per i progetti PNRR che l’anno scorso sono stati definanziati (articolo 1)”, ha spiegato Alleanza. “Restano infatti solo due anni per

1. Vedi <https://documenti.camera.it/leg19/pdl/pdf/leg.19.pdl.camera.1752.19PDL0079410.pdf>.

attuare il Piano nella sua completezza. **I dati sull'attuazione non sono molto confortanti**, nel primo triennio sono stati spesi solo 45 miliardi. Abbiamo visto che le misure che vanno alle imprese, incluse quelle gestite dal Mimit e dal Mase anche in forma di credito d'imposta, sono le misure che hanno avuto più spesa e che sono maggiormente attuate, perciò le accogliamo con favore. Le cooperative, nell'attuazione del Piano, hanno superato il miliardo di valore delle risorse assegnate dal PNRR, sono quasi un migliaio quelle censite tra i beneficiari”.

In relazione all'articolo 11, che dispone che l'erogazione delle **anticipazioni in favore dei soggetti attuatori di interventi del PNRR**, necessarie per la loro tempestiva attuazione, sia pari in via ordinaria al 30 per cento del contributo assegnato, Alleanza ha chiesto che la misura sia indirizzata a tutte le tipologie di contratto, comprese le prestazioni di architettura e ingegneria, che invece l'articolo 125 del codice dei contratti di fatto esclude. Secondo l'Alleanza sarebbe inoltre utile valutare una eventuale **maggiorazione della percentuale del 30**, compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento che sono messe a disposizione della stazione appaltante.

Inoltre, **l'Alleanza si è resa disponibile a offrire il proprio contributo al neo costituendo Commissario straordinario** previsto dal dl per il progetto sui **beni confiscati** (articolo 6) e alla neo costituita **cabina di coordinamento** presieduta dal prefetto o da un suo delegato per la definizione del piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR in ambito provinciale (articolo 9), nell'ottica di aumentare il grado di collaborazione e condivisione delle scelte necessarie ad attuare il piano entro i prossimi due anni.

In relazione alle parti del decreto sulla **sicurezza sul lavoro**: “Riteniamo condivisibili le parti del decreto che innalzano i livelli dei controlli, mentre rinveniamo, nelle parti che definiscono la disciplina applicabile agli appalti, alcune criticità significative che, a noi, non sembrano procedere nella stessa direzione”.

Quanto alla norma dell'articolo 29 secondo cui al personale impiegato nell'appalto di opere o servizi e nell'eventuale subappalto è corrisposto un trattamento economico complessivo non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale maggiormente applicato nel settore, l'Alleanza delle cooperative ha chiesto che venga esplicitato il riferimento ai “contratti collettivi nazionali stipulati dalle associazioni sindacali e datoriali **più rappresentative sul piano nazionale**”, in luogo del riferimento a un singolo contratto collettivo “maggiormente applicato”, che potrebbe anche essere un contratto “pirata”. Ha chiesto poi di chiarire dettagliatamente il concetto di “**trattamento economico complessivo**”, al fine di evitare dubbi interpretativi e difficoltà applicative.

Secondo l'Alleanza “pone molte attese l'attuazione del nuovo incentivo Transizione 5.0, vista la dotazione di risorse, oltre 6,3 miliardi di euro, e la novità dell'incentivo, che lega obiettivi tecnologici e obiettivi ambientali nell'ottica di premiare le realtà che riescono a produrre maggiore efficienza ambientale”. Tra gli aspetti da approfondire Alleanza ha segnalato le **modalità di certificazione della riduzione dei consumi energetici**, da presentare con apposite certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente. Una quota non particolarmente elevata quella riservata dall'incentivo alla formazione, riconosciuta nel limite del 10% degli

DI PNRR, Alleanza delle cooperative alla Camera: bene le novità sulla governance, necessari correttivi su appalti, lavoro e transizione 5.0

investimenti presentati, e fino a 300 mila euro. "Quota che invece", ha concluso l'Alleanza, "dovrebbe essere aumentata".

Investire nel Welfare: adeguare i contratti PA e valorizzare la qualità dei servizi sociali per 7 milioni di persone

12 Marzo 2024



“Nei Bandi Pubblici spesso si sceglie la strada del risparmio dei costi e non si adeguano tariffe e capitolati di gara al rinnovo dei CCNL Nazionali. Ciò, a cascata, impatta sulla qualità dei servizi e sulle motivazioni delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Welfare non è un costo, è un investimento, perché sostiene le persone, le include e libera energie positive dei familiari, oltre ad inserire al lavoro persone finora ai margini. È tempo di ridare dignità al lavoro sociale, anche adeguando i contratti e le tariffe nei settori socio-sanitario-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo da parte della Pubblica Amministrazione”. A chiederlo sono **Agci imprese sociali, Confcooperative Federsolidarietà, Legacoopsociali, Fp Cgil, Fp Cisl, Fisascat Cisl, Uil Fpl, Uiltucs** che il 12 marzo a Roma hanno organizzato un incontro pubblico sul tema **“Welfare: appalti pubblici e legalità”**. E per monitorare il rispetto di quanto previsto dal rinnovo contrattuale, siglato il 26 gennaio scorso (con l’avvenuto scioglimento della riserva del 5 marzo dopo la consultazione dei lavoratori) la cooperazione e le parti sociali presentano l’Osservatorio Paritetico Nazionale e danno il via ad una **rete di Osservatori sugli appalti pubblici ed accreditamenti** legati al welfare per difendere legalità e diritti attraverso un confronto costante con la Pubblica Amministrazione. L’obiettivo è valorizzare la qualità del servizio offerto e il pieno rispetto della disciplina in materia di lavoro, della regolarità contributiva, assicurativa e di sicurezza nei luoghi di lavoro oltre che valorizzare il contributo fornito dalla cooperazione di inserimento lavorativo quale strumento di sostegno delle fragilità e di superamento delle disuguaglianze.

“Sappiamo di essere un interlocutore fondamentale per la PA sui temi del welfare. Con il nostro CCNL, il decimo contratto italiano per importanza, tuteliamo oltre 370.000 lavoratrici e lavoratori, **oltre 9mila cooperative sociali ed imprese sociali**, che ogni giorno erogano servizi di welfare a 7 milioni di persone e che sono fondamentali per la tenuta del Paese. Per questo riteniamo strategico dare vita ad un tavolo permanente con le Istituzioni per monitorare i servizi”, concludono cooperazioni e parti sociali.

Ai lavori ha preso parte **Chiara Gribaudo**, vicepresidente XI Commissione Lavoro Camera dei Deputati che ha ringraziato cooperazione e parti sociali per aver dato valore al lavoro attraverso il rinnovo del CCNL: "avete tracciato la linea per valorizzare un lavoro importante che va pagato di più e meglio perchè non ci possono essere lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. Costruiamo insieme un nuovo dialogo anche in chiave di dare vita ad una legge sulla rappresentanza".

Su Rai Play due storie cooperative di inclusione e ripartenza

12 Marzo 2024



C'è una squadra particolare che gioca in un girone di terza categoria in **Sicilia**: è l'**Atletico Nissa**, composto per metà da atleti nisseni, per l'altra da una **selezione di giovani africani ospiti del centro richiedenti asilo di Caltanissetta**. Due volte a settimana gli allenamenti sulla terra battuta del vecchio campo sportivo della città: ad accompagnare gli atleti i mezzi della **cooperativa Etnos**, promotrice del progetto. La squadra milita in terza categoria e per scendere in campo è necessario il permesso di soggiorno. Per permettere l'iscrizione al campionato, la questura ha concesso la **regolarizzazione dei calciatori migranti**.

[A questo link](#)¹ (min. 18) il servizio dello speciale "Mediterraneo" del Tgr Sicilia.

La **Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia (CLU) di Trieste** è una cooperativa sociale mista (A+B), con una compagine attuale di 264 lavoratori, dei quali 181 sono soci. La sua costituzione in Italia ha anticipato le cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo, regolamentate in seguito dalla legge 381 del 1991. Dal 2011, la CLU **gestisce servizi sociosanitari attraverso la formulazione e realizzazione di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati per persone in sofferenza psichica** che hanno lo scopo di accompagnare il processo di ripresa delle persone. Fornisce diversi servizi a enti pubblici e privati: sanificazione, ecologia e manutenzione del verde, logistica e facchinaggio, servizi alla

1. Vedi https://www.rainews.it/tgr/rubriche/mediterraneo/video/2024/03/TGR-Mediterraneo-del-10032024-e686eac1-6977-4ae9-8d91-5ce178822c05.html?wt_mc=2.www.wzp.rainews.

persona, bar e piccole manutenzioni.

[A questo link](#)¹ (min. 21) il riferimento alla Cooperativa CLU nella puntata del 10 marzo di "O anche no", il programma di Rai Tre dedicato all'inclusione e alla solidarietà.

1. Vedi https://www.raipaly.it/video/2024/03/O-anche-no---Puntata-del-10032024-3513569e-452a-42c0-8f8d-4d7cfe0aa875.html?wt_mc%3D2.app.wzp.raipaly_vod_O+anche+no_Puntata+del+10%2F03%2F2024.%26wt.

Casagit Salute compie 50 anni, l'incontro con il presidente Mattarella

12 Marzo 2024



Cinquant'anni di sanità integrativa e solidarietà: un cammino e un traguardo illustrati al presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione dell'**anniversario** di **Casagit Salute**, creata nel 1974 come fondo sanitario contrattuale dei giornalisti e divenuta una società di mutuo soccorso aperta (**aderente a Fimiv**, Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria) a tutti i cittadini alla ricerca di una copertura sussidiaria della sanità pubblica e rispettosa dei principi del mondo no profit.

“Casagit ha mostrato la capacità di trasformarsi nel corso del tempo”, ha sottolineato il presidente **Mattarella**, che ha ricevuto al Quirinale i rappresentanti della società di mutuo soccorso, “in riferimento sia al mutamento del quadro normativo sia alle modifiche che intercorrono nella vita sociale, sempre più veloce. È un'importante **esperienza** di **welfare** quella che avete svolto e che svolgete, in perfetta coincidenza con quanto sollecita la nostra Costituzione che prevede, con un modello felice e già da allora davvero innovativo, un ampio spazio riservato alle autonome iniziative dei cittadini come singoli o nelle formazioni sociali come dice la Costituzione. Non tutto è affidato, in quella

prospettiva, ai pubblici poteri”.

Al Quirinale erano presenti i componenti del consiglio di amministrazione di Casagit Salute e del consiglio di gestione della Fondazione Casagit, con i responsabili amministrativi. L'incontro ha permesso di illustrare al presidente Mattarella mezzo secolo di storia, prospettive per il futuro e i valori ai quali l'attività si ispira. Il presidente della mutua, **Gianfranco Giuliani**, ha ripercorso le tappe dalle origini, rimarcando il principio della solidarietà che si sostanzia nella frase attribuita a Giovanni Spadolini: "Ciascuno versa secondo le sue possibilità e riceve secondo i bisogni". E per questo Casagit Salute ha soci, non clienti, ai quali viene garantita assistenza per tutta la vita, senza selezione in base alle patologie e con un'attenzione particolare per le cure non garantite dal sistema sanitario nazionale, come previsto dal "decreto Sacconi".

"Oggi", ha ricordato Gianfranco Giuliani, "dopo l'apertura a tutti i cittadini italiani, riaffermiamo il valore della **solidarietà** nella presa in carico dei bisogni di cura, con il desiderio di mettere a disposizione la nostra esperienza, di essere integrativi e convergenti con il Sistema sanitario nazionale per contribuire a elaborare un modello di assistenza sanitaria e sociale sempre più efficace e sostenibile".

Dal 2020 questi valori sono confluiti nella trasformazione in **società di mutuo soccorso**, che assiste oltre **55mila soci** con una rete di servizi per la cura e l'assistenza, salvaguardando il valore costituzionale del principio della libertà di scelta nelle cure. Casagit Salute è iscritta all'Anagrafe dei fondi istituita dal Ministero della Salute, è componente dell'Osservatorio nazionale permanente dei Fondi sanitari integrativi istituito dallo stesso Ministero e aderisce a Fimiv.

Vigilanza privata, Legacoop Produzione e Servizi: “Confronto positivo, ora attendiamo dal governo revisione prezzi negli appalti, a rischio tenuta imprese e occupazione”

13 Marzo 2024



Roma, 13 febbraio 2024 – “Positiva la disponibilità dimostrata oggi dal Ministero del Lavoro e dal Sottosegretario di Stato, sen. Claudio Durigon, di avviare un confronto con il tavolo tecnico aperto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal Viceministro Edoardo Rixi per individuare gli strumenti per una revisione prezzi nei futuri contratti di servizi stipulati con la PA, così come previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici. Un lavoro positivo quello del tavolo al MIT al quale stiamo partecipando attivamente e che riteniamo, come proposto oggi, che possa essere applicato anche per gli appalti in essere con la pubblica amministrazione, andando così a sanare un’inspiegabile assenza che denunciamo da mesi”.

Lo dichiara **Legacoop Produzione e Servizi** al termine dell’incontro odierno presso il Ministero del Lavoro alla presenza delle Parti Sociali del CCNL Vigilanza privata e Servizi di sicurezza convocato a seguito della firma dell’Accordo sull’adeguamento salariale avvenuta lo scorso febbraio, che ha consentito un importante aumento dall’attuale mese di marzo nelle buste paga di lavoratori e lavoratrici per adeguare gli stipendi all’aumento del costo della vita.

Vigilanza privata, Legacoop Produzione e Servizi: "Confronto positivo, ora attendiamo dal governo revisione prezzi negli appalti, a rischio tenuta imprese e occupazione"

"Con senso di responsabilità – dichiara **Andrea Laguardia**, Direttore di Legacoop Produzione e Servizi – abbiamo siglato l'accordo per l'aumento degli stipendi di lavoratrici e lavoratori nel settore, consapevoli tuttavia delle difficoltà per le imprese di sostenere il nuovo costo del lavoro in aggiunta ai rincari determinati dall'inflazione che incidono pesantemente sui costi di produzione. Ora è la volta del Governo di agire, passando dalle parole ai fatti: ci aspettiamo, come più volte dichiarato, un intervento normativo a favore di una revisione prezzi degli appalti in essere, senza si rischia la non sostenibilità economica per le imprese con conseguente rischio per la tenuta dell'occupazione".

"Restiamo in attesa – conclude Laguardia – di risposte normative puntuali da parte del Sottosegretario Durigon, chiedendo inoltre un'accelerazione sui tempi di adeguamento delle tabelle del costo del lavoro per il settore, esprimendo la nostra disponibilità e il nostro impegno di concerto con le Parti sociali della categoria".

LPS, presentate le Linee Guida Privacy del settore edile

14 Marzo 2024



Giovedì 14 marzo presso la Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca Giovanni Spadolini al Senato della Repubblica si è tenuta la presentazione delle **"Linee Guida sulla privacy per il settore edile"** elaborate su iniziativa di Legacoop Produzione e Servizi, ANCE, ANAEP-Confartigianato Edilizia e CNA Costruzioni al fine di fornire supporto in materia di privacy alle imprese del settore delle costruzioni, predisponendo una strumentazione che potesse semplificare e rendere meno oneroso il percorso che ciascuna impresa deve compiere per adempiere agli obblighi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati.

"Le Linee Guida sono un utile strumento per consentire una qualificazione del settore delle costruzioni e una maggiore regolazione del mercato dal punto di vista della concorrenza. Il risultato di un lavoro interassociativo che verrà messo a disposizione delle imprese e che è espressione del ruolo pro attivo e dell'unitarietà delle associazioni del settore, rappresentando al contempo anche un utile ritorno formativo nella qualificazione del personale interno alle associazioni".

Con queste parole il Direttore di Legacoop Produzione e Servizi **Andrea Laguardia** ha chiuso i lavori della mattinata che ha visto i saluti iniziali della Presidente di ANCE **Federica Brancaccio** e del Presidente di CNA Costruzioni **Enzo Ponzio**. A seguire la presentazione delle Linee Guida da parte dell'Ing. **Giuliano Marullo** che ne ha curato la realizzazione e l'intervento del **Dott. Francesco Modafferi**, Direttore Dipartimento Realtà Economiche e Produttive – Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha portato il punto di vista dell'Autorità Garante della Privacy. Tra i saluti conclusivi l'intervento del Presidente di Confartigianato ANAEPA Edilizia **Stefano Crestini**.

Alleanza pesca: bene deposito del ricorso da parte dell'Italia al Regolamento sul controllo pesca

11 Marzo 2024



Alleanza delle cooperative pesca esprime vivo apprezzamento alla notizia del ricorso del Governo italiano contro il Regolamento sul controllo in pesca: "Un regolamento che ha avuto una genesi travagliata e che alla fine ha prodotto un risultato ben lontano da quanto richiedeva inizialmente la Corte dei conti UE – commenta -. Un esempio su tutti: la revisione del sistema sanzionatorio. Sono stati introdotti così tanti elementi di aleatorietà che, se non dovesse intervenire una correzione, senza ombra di dubbio si genererebbero disparità tra pescatori comunitari con tutte le conseguenze del caso anche in termini di accesso al FEAMPA".

Il ricorso depositato l'11 marzo da parte del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, che fa seguito al voto contrario espresso in Consiglio dei ministri UE dal ministro Francesco Lollobrigida, **oltre che dei rappresentanti italiani di maggioranza in Parlamento europeo**, rappresenta senza dubbio un segnale di attenzione nei confronti delle istanze più volte avanzate dall'Alleanza.

Online il Report della Conferenza sui Workers Buyout di CECOP con i contributi di Legacoop Produzione e Servizi

12 Marzo 2024



È stato pubblicato il **Rapporto della Conferenza “Workers Buyout – What is the cooperative key to success?”** organizzata da **CECOP**, la Confederazione Europea delle Cooperative industriali e di servizi, lo scorso novembre.

Durante la Conferenza è stato esaminato il sistema di supporto fornito dal movimento cooperativo europeo e dagli strumenti finanziari di sistema, il loro know-how e le competenze tecniche e umane per rendere le operazioni di workers buyout efficaci e sostenibili a lungo termine.

Nel Report, la cui introduzione è stata curata dalla **Responsabile del Settore industriale di Legacoop Produzione e Servizi Francesca Montalti**, sono contenuti i principali punti discussi dai relatori, le best practice condivise e le raccomandazioni politiche emerse.

Francesca Montalti ha sottolineato come, “al di là delle differenze dei quadri normativi presenti nei Paesi in cui il fenomeno dei workers buyout si è radicato e diffuso – in particolare Italia, Spagna e Francia – il movimento cooperativo ha manifestato un grande protagonismo,

attivando e sviluppando strumenti dedicati di finanza e mettendo a disposizione assistenza tecnica, consulenza, formazione e accompagnamento alla nascita e al consolidamento delle imprese rigenerate”.

“Fondamentale per il futuro il mantenimento di un dialogo strutturato con le Istituzioni europee, per una piena implementazione della raccomandazione del Consiglio Europeo sull’Economia Sociale relativamente al supporto ai processi di WBO e per un migliore e più efficace utilizzo delle risorse dei Programmi europei come FSE+ per accompagnare le iniziative delle centrali cooperative in questo ambito”.

“Nella prospettiva di un potenziamento degli strumenti finanziari a disposizione per i percorsi di WBO risulta importante creare le condizioni per una collaborazione continuativa tra le istituzioni finanziarie europee come BEI e FEI, gli strumenti finanziari cooperativi nonché con gli operatori privati del settore della finanza etica e di impatto”.

All’interno del Report anche i contributi di **CFI Cooperazione Finanza Impresa** con il Presidente **Mauro Frangi** e il CFO **Andrea Ruberti**, e di **Legacoop Veneto** con il Responsabile del Settore Produzione e Servizi **Danis Cagnin**.

[IL REPORT](#)¹

La Conferenza ha rappresentato l’evento di punta della **campagna di CECOP #coopskills2023** che ha messo in luce le capacità e le competenze sviluppate da cooperative e organizzazioni, tra cui Legacoop Produzione e Servizi, per rispondere a bisogni specifici.

Maggiori informazioni sulla campagna sono disponibili alla pagina: [CECOP – #CoopSkills2023](#)²

Tra le testimonianze cooperative anche il workers buyout umbro **Ceramiche NOI** nel seguente video:

1. Vedi https://cecop.coop/uploads/file/CECOP_WBO_report.pdf.

2. Vedi <https://cecop.coop/works/cecop-launches-its-new-campaign-coopskills2023>.

CECOP #CoopSkills2023 - Ceramiche Noi: the skills workers need to run their own cooperative
<https://youtube.com/watch?v=OhhxcERXXtw>



CECOP – 2023 Year of Skills

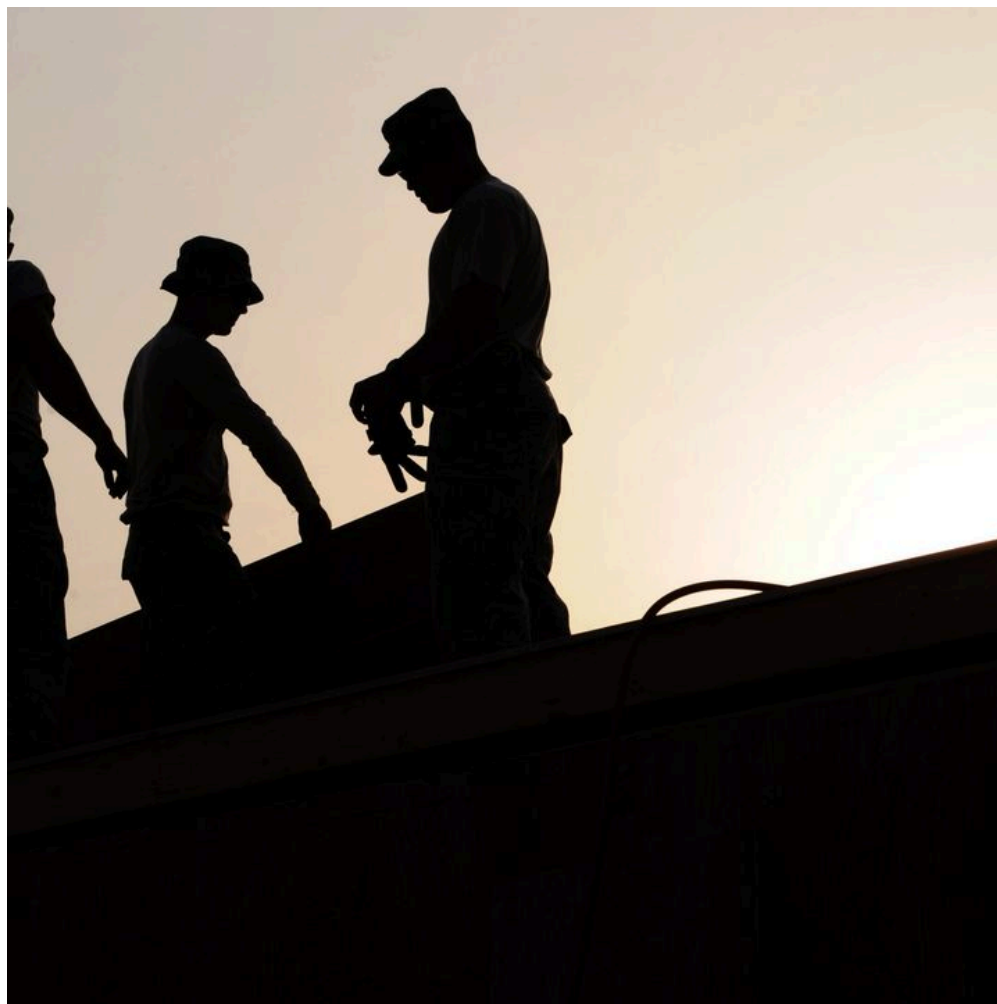


The Cooperative Advantage



WBO: ricambio generazionale, un protocollo per le PMI bellunesi

15 Marzo 2024



Belluno, 15 marzo 2024 – Promuovere il **Workers Buyout (WBO)** come strumento di intervento in situazioni di crisi aziendali, ma anche per risolvere casi di mancato o difficile passaggio generazionale, criticità molto presente per le piccole e medie imprese nel Bellunese come nel resto del Veneto.

È l'intento del protocollo d'intesa sottoscritto stamattina da **Appia CNA Belluno** e **Legacoop Veneto**, al termine del partecipato convegno "**Passaggio generazionale, impresa e territorio**", svoltosi a **Castion (Belluno)**.

Un accordo che prevede che i due firmatari condividano il monitoraggio di potenziali percorsi di WBO da avviare sul territorio e la valutazione della loro fattibilità, a partire da un'analisi dei requisiti necessari.

Una sala convegni gremita, quella del ristorante Nogherazza, che ha visto un pubblico

variegato, composto in particolare da rappresentanti di istituzioni, aziende e professionisti di vari settori, interessati a scoprire di più sul WBO.

In sintesi, **questo strumento prevede l'acquisizione della proprietà di un'azienda da parte dei lavoratori** con l'obiettivo di portare avanti il know-how dell'impresa, nel caso di una sua eventuale chiusura, mantenendo al contempo anche il posto di lavoro.

Un modello che sta prendendo sempre più piede anche in Veneto con alcuni casi già avviati in diverse province della regione, proprio grazie all'accompagnamento e al supporto di Legacoop Veneto.

Il convegno ha visto l'intervento del sociologo **Diego Cason** che ha presentato un'analisi sull'evoluzione del sistema della medio piccola impresa nel territorio bellunese.

Michele Pellegrini di Legacoop Veneto ha poi illustrato lo strumento e i casi esistenti in Veneto nell'intervento "I WBO: funzionamento e strumenti di sistema".

Hanno chiuso i lavori, dopo il contributo delle organizzazioni sindacali, gli interventi dei presidenti che hanno firmato il protocollo.

Una possibilità, quella del WBO, cui potrebbero iniziare a guardare fin d'ora anche le piccole medie imprese bellunesi, alla luce anche della situazione attuale, non certo rosea, illustrata dal sociologo Cason.

I dati attestano una **riduzione**, dal 2000 al 2023, del 14%, delle imprese attive in provincia di Belluno e un'ancora più **pesante decrescita delle imprese attive artigiane** del 22,6%; sono anche le conseguenze di un calo, nello stesso periodo, di un 5,5% dei residenti e di un ancor più grave -15% della popolazione in età lavorativa.

"L'iniziativa di promuovere la costituzione di nuove società cooperative rappresenta un'opportunità concreta per affrontare le sfide che le nostre imprese devono sostenere, come le crisi aziendali e la mancanza di ricambio generazionale. La collaborazione tra le nostre associazioni – che mette insieme elementi chiave quali rappresentanza, specializzazione nei servizi, capillarità di presenza sul territorio, opportunità di accedere a risorse finanziarie importanti – ci permetterà di analizzare attentamente la fattibilità di questa soluzione e di supportare le imprese interessate nel processo di transizione verso una nuova forma di gestione", spiega il presidente Appia CNA Belluno **Massimo Sposato**.

"Come Legacoop Veneto mettiamo a disposizione e a patrimonio della partnership tutta la nostra esperienza e le specifiche competenze fino ad oggi sviluppate in materia di WBO", sottolinea il presidente di Legacoop Veneto **Devis Rizzo**. "Siamo convinti che questo strumento, di cui abbiamo toccato con mano i risultati concreti, in termini di tenuta e di effettiva sostenibilità dei progetti, possa giocare un ruolo chiave nel territorio bellunese perché consente di salvaguardare pezzi significativi di economia e di imprenditorialità, di know-how e occupazione. Questo accordo dà concretezza al nostro impegno a diffondere nel Bellunese il modello cooperativo, anche alla luce delle belle esperienze oggi attive, come quelle delle

cooperative di comunità”.

Coop in quota. Legacoop Veneto capofila di un progetto Interreg CLLD Dolomiti Live

14 Marzo 2024



Un progetto di 31 mesi, in partenza a marzo 2024, che vede la collaborazione fra enti pubblici e privati per il raggiungimento di un obiettivo: **rilanciare il ruolo delle comunità nelle aree della provincia di Belluno, dell’Osttirol e della Val Pusteria**, garantendo **servizi al territorio** e incentivando lo **sviluppo locale**, in un’ottica di rilancio dell’attrattività di queste aree per il **contrasto allo spopolamento**.

Parliamo di **“Coop in quota”**, che vede Legacoop Veneto come capofila affiancata da tre partner: Comune di Oberlienz (Austria), Coopbund Alto Adige Südtirol e la cooperativa di comunità “b*coop” di Bressanone (BZ). Il progetto è finanziato dal fondo Interreg CLLD **Dolomiti Live**, programma dell’Unione Europea che riunisce organizzazioni e persone per promuovere lo sviluppo sostenibile nell’area di confine Italia-Austria.

A presentare gli obiettivi di **“Coop in quota”** al Comitato di selezione del bando, lo scorso 29 febbraio nella sede di Longarone Fiere, è stato **Michele Pellegrini**, coordinatore del Comitato territoriale Treviso-Belluno di Legacoop Veneto, che ha sottolineato il **ruolo – attuale e potenziale – della cooperazione** nell’affrontare concretamente il problema dello spopolamento e del calo demografico nelle aree montane.

Nello specifico, sono previste azioni concrete che vanno dall'elaborazione di una **mappa digitale aggiornata delle cooperative esistenti nella provincia di Belluno**, alla stampa di un **volume sul tema della "cooperativa di comunità"** come modello efficace per il futuro delle aree montane; e ancora, dalla realizzazione di un **software** da installare in vetrine digitali touch screen all'interno dei negozi, alla creazione di **un'applicazione web** destinata a cittadini e amministrazioni pubbliche per segnalare o rilevare problemi nel territorio in tempi rapidi e in modo intuitivo. Oltre a questo, è previsto un **piano per la digitalizzazione** del comune di Oberlienz e la creazione di una **rete di incubatori ecologico-sociali**. In programma anche momenti di confronto tra i partner transfrontalieri che permetteranno di condividere buone pratiche territoriali. Saranno infine selezionate alcune esperienze capaci di intraprendere un percorso che potrà portare alla costituzione di alcune imprese di comunità, due delle quali in Provincia di Belluno.

Per maggiori informazioni relativamente al progetto consultare il sito <https://www.dolomitolive.eu/it/>.

Legacoop Fvg, nasce il progetto di cooperazione internazionale per lo sviluppo locale in Bosnia

15 Marzo 2024



A poco più di un mese dal riconoscimento ottenuto al Premio Nonino, nasce il progetto per promuovere lo sviluppo locale e la valorizzazione di buone pratiche nell'inclusione sociale in Bosnia dove opera la cooperativa fondata da Rada Zarkovic in cui oltre 500 famiglie di etnie e religioni diverse lavorano e producono marmellate e succhi chiamati, non a caso, "Frutti della Pace" Vogrig: "Mai come in questo momento la pace ha bisogno di nuovi frutti".

A poco più di un mese dal prestigioso riconoscimento ottenuto al **Premio Nonino 2024**, dove insieme ad Angelo Floramo ha vinto il Premio Risit d'Aur, la **cooperativa Insieme delle donne di Bratunac e Srebrenica** è ora al centro di un progetto di cooperazione internazionale finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la L.R. 19/2000, che vede come **capofila Legacoop Fvg**, associazione che raccoglie le più grandi cooperative della

Legacoop Fvg, nasce il progetto di cooperazione internazionale per lo sviluppo locale in Bosnia regione.

“**Frutti di solidarietà**”, questo il nome dell’iniziativa, infatti, intende promuovere lo sviluppo locale e la valorizzazione di buone pratiche nell’inclusione sociale in Bosnia dove una donna straordinaria, la presidente di “Insieme”, **Radmila Zarkovic, per tutti Rada**, dopo il terribile conflitto Balcanico ha fondato nel 2003 la cooperativa agricola in cui oltre 500 famiglie di etnie e religioni diverse lavorano e producono marmellate e succhi chiamati non a caso “**Frutti della Pace**”. Prodotti commercializzati da **Coop Alleanza 3.0** che a novembre scorso ha deciso di premiare a San Vito al Tagliamento (Pn) proprio Rada durante il riconoscimento “Donna Coop 2023”.

“Un progetto che ci consente di sostenere un’iniziativa importante – spiega la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig** – con la cooperativa Insieme e con Rada, donna coraggiosa e visionaria che con il suo progetto è riuscita a superare divisioni etniche e religiose. Ed è grazie anche a storie come la sua che si nutre la speranza per il futuro”.

Il progetto

Il progetto, della durata di un anno e che, come detto, ha come capofila Legacoop Fvg, prevede una spesa di quasi **50 mila euro**, di cui circa 30 mila coperti dal finanziamento regionale ai sensi della L.R. 19/2000, e vede la partecipazione come partner del **ConsorzioCosm** di Udine, dell’**Isis Brignoli Einaudi Marconi** di Gradisca d’Isonzo e, naturalmente, della **Cooperativa Insieme** di Bratunac in Bosnia Erzegovina.

Beneficiari dell’iniziativa sono persone in condizioni di svantaggio o vulnerabilità, in particolare donne, ma anche operatori dei servizi territoriali per l’inclusione sociale e lavorativa, studenti, insegnanti e personale scolastico, operatori dei servizi per il lavoro e delle imprese. Lo scopo è quello di ampliare le opportunità d’inserimento socio-lavorativo delle persone in situazione di vulnerabilità, in particolare donne, rafforzare la capacità dell’impresa sociale di valorizzare e innovare le proprie produzioni per creare nuove opportunità di formazione e lavoro per le persone in situazione di vulnerabilità e, non da ultimo, favorire lo scambio di buone pratiche e la diffusione del modello dell’impresa sociale tra Regione Friuli Venezia Giulia, la Bosnia e gli altri territori dei Balcani.

Alle ragazze e ai ragazzi dell’Isis Brignoli Einaudi Marconi spetterà il compito di elaborare un project work e di raccogliere testimonianze ed esperienze durante la visita scolastica a Srebrenica da presentare poi nel corso di un incontro in regione.

“«Il progetto sarà un’opportunità preziosa per far conoscere questa esperienza, nata in un territorio profondamente segnato dalla guerra”, ha aggiunto la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig. “Un’iniziativa imprenditoriale che, non a caso, ha scelto la forma cooperativa e che ha potuto commercializzare i suoi prodotti proprio a partire da una collaborazione con un’altra grande realtà cooperativa come Coop Alleanza 3.0. Il nostro impegno come associazione è di far conoscere e sostenere la crescita imprenditoriale di questa realtà, perché **mai come in questo momento la pace ha bisogno di nuovi frutti**”.

Conoscere gli ecosistemi marini e proteggerli. Sea Explorers è il nuovo progetto di Coop per la tutela dell'ambiente

13 Marzo 2024



Conoscere meglio gli ecosistemi marini e contribuire a proteggerli. Sea Explorers è il nuovo progetto di Coop per la tutela dell'ambiente realizzato in collaborazione con EIIS, gratuito e aperto ai soci e non, attivisti per il clima under 35. 85 ore di formazione online, esperienze in barca a vela e la possibilità per 10 partecipanti di immergersi e impegnarsi in una azione di conoscenza e sensibilizzazione sul tema della biodiversità marina. Iscrizioni aperte su coop.it fino all'8 aprile.

Roma, 13 marzo 2024 – Avvicinare i giovani al turismo marittimo eco-sostenibile, stimolare una riflessione sull'importanza dei mari e in particolare del Mar Mediterraneo, offrire la possibilità di conoscere da vicino gli ecosistemi subacquei e soprattutto avere l'occasione di immergersi per osservare da vicino e ripristinare una piccola parte della flora dei fondali italiani. Si tratta di *Sea Explorers*, la nuova proposta di Coop in collaborazione con EIIS (European Institute of Innovation for Sustainability)*, per under 35. Un percorso in 4 step, composto da due cicli di lezioni online, esperienze in barca e poi snorkeling in area protetta. Al centro del progetto sensibilizzare sul tema della biodiversità marina sempre più a rischio, minacciata da

Conoscere gli ecosistemi marini e proteggerli. Sea Explorers è il nuovo progetto di Coop per la tutela dell'ambiente

inquinamento, ancoraggi selvaggi delle barche, sviluppo costiero incontrollato. La sua conservazione è essenziale per garantire la salute degli ecosistemi marini e promuovere un ambiente subacqueo costiero sostenibile oltre che per prevenire l'erosione delle spiagge.

Dopo 85 ore di formazione ed esperienza on sea con l'osservazione di alcune praterie marine sulla costa toscana e doricca, realizzate da esperti scientifici dell'Università di Genova, operatori specializzati della International School for Scientific Diving., il coronamento del percorso vedrà a settembre 10 selezionati tra i partecipanti alle varie tappe di formazione del *Sea Explorers*, salire a bordo di una barca a vela per un'ulteriore esperienza conoscitiva in mare. Tutto il percorso formativo è gratuito e, nella prima fase di formazione, aperto anche agli under 18. Basta visitare il portale [coop.it/eventi/1281/SEA-EXPLORERS](https://www.coop.it/eventi/1281/SEA-EXPLORERS)¹, consultare il dettagliato programma e cliccare il tasto Partecipa.

Le iscrizioni sono già aperte e lo rimarranno fino all'8 aprile. Si parte il 15 aprile con la formazione on line e on demand (cioè, fruibile quando è più comodo) del Corso di Biodiversità Marina Costiera. Tra i partecipanti, 100 selezionati tra i 18 e i 35 anni accedono poi agli Incontri Formativi per Guide Escursionistiche Marine (corsi online con interazione diretta) e a metà giugno sarà il momento dell'esperienza in mare: tre giorni di snorkeling e laboratori didattici, offerti da Coop, in un'area marina protetta del Mediterraneo (Isola d'Elba o Riviera del Conero).

Il progetto "Sea Explorers" è l'ideale continuazione di un percorso di attenzione e sensibilizzazione che fa parte delle attività di Coop rivolte ai giovani. Negli scorsi anni seguendo sempre il criterio del cooperare assieme sono stati piantati 10 mila alberi in 10 capoluoghi di provincia, a partire da Milano nel 2021 e poi nel 2022 in giro per l'Italia a piantumare e ripulire giardini, prati e boschi, a Roma nel 2023 la community si è impegnata in azioni di sensibilizzazione sui temi del risparmio energetico e di riqualificazione di aree urbane, sempre in chiave green. Da qui anche la realizzazione di un murales sulla piazza della stazione Metro Rebibbia, realizzato con pittura mangia-smog, che lancia un messaggio di denuncia sulla crisi climatica in atto. Un'immagine iconica di una figura femminile che libera attraverso un megafono un oceano di molecole di energia. Molecole che rappresentano l'energia del futuro libera dalla dipendenza da fonti fossili.

**Lo European Institute of Innovation for Sustainability è una educational company con sede a Roma che si occupa di formazione sull'innovazione per la sostenibilità in molti ambiti (dall'agrifood all'arte, dal city management alla moda e alla space economy) e tiene corsi certificate e master online e in presenza con partecipanti da oltre 90 Paesi in tutto il mondo.*

1. Vedi <mailto:https://www.coop.it/eventi/1281/SEA-EXPLORERS>.

Il progetto "GiovaMenti" si apre agli studenti e a tutta la comunità

12 Marzo 2024



Dalla violenza di genere ai percorsi affettivi e relazionali, dalla cittadinanza attiva e democratica alla sostenibilità ambientale. Si concluderà con **"Green Generations"** sabato 16 marzo, a partire dalle 11 negli spazi di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, il progetto **"GiovaMenti"** promosso dal Comune di San Giorgio di Nogaro. Per tutta la mattina attività rivolte agli studenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado, ed un momento conviviale di restituzione proposto a tutta la comunità.

Nato all'interno di un bando di **Giovani Fvg** della Regione Friuli Venezia Giulia, finanziato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto GiovaMenti mirava a promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei **Centri di aggregazione giovanile**. Promosso dal Comune di San Giorgio di Nogaro ha visto il coinvolgimento di Museo della Bora, associazione Canoa San Giorgio, associazione Zero tre, Cooperativa sociale Itaca e Centro giovani Spassatempo, Cooperativa sociale Arteventi e Informagiovani, NET spa, associazione Animaimpresa.

Alcune attività sono state svolte in collaborazione con l'Itis Arturo Malignani. Grazie al finanziamento regionale è stato possibile avviare un percorso con degli esperti esterni, che si sono messi a disposizione anche di piccoli progetti, sviluppando una forma di consulenza a livello locale.

Maggiori informazioni [a questo link](#)¹.

1. Vedi <https://lagazzetta.itaca.coop/2024/03/12/il-progetto-giovaamenti-si-apre-a-tutta-la-comunita/>.

Accoglienza migranti, Legacoop Veneto: necessario un sistema stabile e strutturato

12 Marzo 2024



Passare da una gestione emergenziale dell'accoglienza a un sistema strutturato, stabile e sostenibile, in grado da un lato di garantire inclusione vera e dignitosa alle persone, dall'altro di rispondere ai problemi della cronica mancanza di manodopera e del ben noto calo demografico. Questo il messaggio trasversale emerso dal convegno **"Inclusione e cooperazione. Per un'evoluzione sistemica dell'accoglienza dei migranti in provincia di Padova"**, promosso da **Legacoop Veneto**, che si è tenuto il 12 marzo presso la sede di Banca Etica a Padova.

Dopo i saluti istituzionali del prefetto di Padova **Francesco Messina** e della consigliera del Comune di Padova **Etta Andreella**, è intervenuto **Mario Morcone**, già direttore del CIR, il Consiglio italiano per i rifugiati, capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno e prefetto della Regione Campania, ora assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania, che ha evidenziato: «I flussi migratori sono un'opportunità di crescita e sviluppo. La mancanza di manodopera è ormai un problema cronico del nostro Paese e comporta costi esorbitanti a livello economico. In questo contesto, la migrazione potrebbe rappresentare un vantaggio per lo sviluppo e un'inversione di tendenza, ma ovviamente è necessaria una gestione migliore dei flussi. E si deve partire dalla

piena tutela dei diritti umani di coloro che vivono nel nostro Paese».

«Accogliere non significa solo fornire dei servizi di base, senza investire sull'inclusione reale delle persone. Indispensabili all'accompagnamento dei lavoratori migranti nei percorsi di integrazione sociolavorativa sono il riconoscimento e la valorizzazione delle loro competenze, oltre che la loro formazione in un sistema integrato che li accompagni verso l'autonomia. Un potenziamento della rete Sai, con la qualità dei suoi servizi – ha aggiunto Morcone –, potrebbe riequilibrare un sistema che ad oggi è sproporzionato a favore dei Cas. Con la piccola accoglienza, tra l'altro, non solo si migliora la qualità dei risultati, ma anche si risponde ai problemi di spopolamento di territori e aree interne. Dovremmo in tal senso immaginare una prospettiva di accoglienza obbligatoria per i Comuni, come fosse un servizio statale».

Sui sistemi di accoglienza è intervenuta anche **Maria Rosa Pavanello**, vicepresidente vicario di Anci Veneto: «Il modello che funziona è senz'altro quello dei progetti Sai e non delle grandi strutture: con numeri di persone migranti accolte calibrati rispetto al territorio e alle forze in campo e il coinvolgimento di tutta la comunità nella loro integrazione. Purtroppo non è facile convincere i Comuni a provare esperienze di questo tipo: basti pensare che ad averle messe in campo in Veneto sono solo 20 amministrazioni comunali su 560». Sul tema dell'abitare come strumento di inclusione ha aggiunto: «Il diritto alla casa è un tema molto più ampio, una vera e propria sfida che coinvolge anche altre categorie sociali; naturalmente per i progetti di accoglienza la disponibilità di alloggi sarebbe fondamentale per i Comuni, altrimenti l'unica soluzione diventa per loro appoggiarsi ad enti che abbiano abitazioni di proprietà».

«Come organizzazione ci impegniamo quotidianamente per contribuire a cambiare prospettiva sul tema – ha detto **Devis Rizzo, presidente di Legacoop Veneto**, portando la voce dell'associazione –facendo emergere i buoni modelli e lavorando in rete con gli altri attori del territorio, senza dimenticare il ruolo strategico che devono esercitare gli enti locali. Purtroppo, però, oggi ci troviamo di fronte a un sistema normativo che da un lato mortifica sul nascere tutte le potenzialità dei flussi migratori e dall'altro lato non aiuta le nostre cooperative a perseguire la propria mission. Anche per questo riteniamo fondamentale passare da una gestione dell'accoglienza, vista per lo più come un problema di ordine pubblico e di sicurezza, a una fattiva messa in campo di politiche globali e strutturate, ossia politiche attive che consentano davvero l'integrazione e l'inclusione piena di queste persone. Altro tipo di risposta non aiuta né la coesione sociale né lo sviluppo socioeconomico».

A portare la propria visione ed esperienza sul campo tre cooperative sociali associate a Legacoop Veneto: **Maurizio Trabuio**, presidente di Città So.La.Re, ha posto l'accento in particolare sulla questione abitativa, ambito che storicamente vede impegnata la cooperativa ed è nodo cruciale anche rispetto alla dimensione dell'inclusione delle persone migranti; mentre **Roberto Tuninetti**, vicepresidente di Levante, si è concentrato ad analizzare l'impatto dell'attuale sistema di accoglienza sulla già fragile faglia esistente tra la prima accoglienza e l'inserimento nel mondo del lavoro. Infine, **Roberta Amore**, vicepresidente di Equality, ha messo l'accento sull'importanza del lavoro di empowerment in relazione ai diritti delle persone e alla rete dei servizi del territorio per prevenire le dinamiche di sfruttamento.

Ad affrontare il tema dell'inserimento lavorativo è stato anche **Ugo Veronese**, componente

del Consiglio generale di Ance Padova e del Direttivo Scuola Edile, che ha evidenziato la sua funzione inclusiva e dunque l'importanza di promuovere percorsi codificati di formazione, ricordando anche il ruolo promotore di Anci nella sottoscrizione del protocollo di intesa per l'inserimento sociolavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Il convegno è stato pure l'occasione per evidenziare le criticità delle attuali politiche pubbliche di accoglienza delle persone migranti in Italia. A toccare questo tema anche **Gianni Belloni**, giornalista e direttore del Centro di documentazione e inchiesta sulla criminalità in Veneto (CIDV) che insieme all'Università di Napoli e di Torino ha promosso una ricerca sulla cooperazione sociale e i rischi di illegalità insieme all'Università di Napoli e di Torino, finanziata dalla Fondazione di Responsabilità Etica: «Il modello di accoglienza dei richiedenti asilo strutturato come lo è oggi e i repentini cambiamenti introdotti nella legislazione – ha detto Belloni, coordinatore della ricerca con Antonio Vesco – sono tra i fattori di vulnerabilità che abbiamo registrato nel mondo delle cooperative sociali. Questi elementi contribuiscono purtroppo a produrre un processo di totale disallineamento rispetto alle tensioni solidaristiche su cui si fondano le originarie attività del non profit, fino anche ad aprire spazi allo sviluppo di attività illegali e criminali. La rete tra le realtà che si occupano in modo virtuoso di accoglienza, come quelle oggi al tavolo, rappresentano la volontà di andare nella direzione opposta».

Cpl Concordia rinnova la propria immagine e festeggia i 125 anni di storia

12 Marzo 2024



CPL Concordia
ENERGIA CHE MIGLIORA LA VITA

Quest'anno CPL CONCORDIA raggiunge il traguardo dei 125 anni di vita: è un compleanno importante che solo poche imprese in Italia possono vantare.

In occasione di questo significativo anniversario, l'azienda presenta il suo nuovo "vestito": un logo e un sito che testimoniano la volontà innovatrice dell'azienda in tutte le aree e funzioni di business nei prossimi anni, ma con solidi legami alle proprie radici.

Per ciò che riguarda il nuovo logo, presenta una vista zenitale che inquadra una coccinella stilizzata la cui testa diventa foglia. Con lo scopo di enfatizzare il collegamento del Brand con l'ambiente, il pittogramma è racchiuso all'interno della lettera «C»: la sua forma circolare, infatti, non solo rimanda alle iniziali del marchio ma vuole anche essere la trasposizione grafica del mondo CPL e dell'habitat naturale della coccinella stessa. Un unico pittogramma, diversi livelli di lettura.

Per enfatizzare ulteriormente questo aspetto, da oggi sono state scelte 2 cromie: arancione e blu.

L'arancione è un colore storico di CPL, negli anni declinato molte volte, e che si è scelto di mantenere come simbolo di continuità con il passato. È anche associato all'energia e alla realizzazione ed è in grado di trasmettere ottimismo, gioia e complicità ma anche vitalità e forza. Il blu, tradizionalmente associato al gas naturale, è stato il primo colore della CPL. È purificante ed è il colore dello spazio. Trasmette qualità come l'affidabilità e la competenza. Evoca costanza, calma, professionalità e fedeltà. Indica inoltre ordine, tecnologia e unità.

Insieme al brand, presentato ufficialmente a Roma, è stato messo on line il nuovo sito www.cpl.it, ricco di informazioni e di una nuova grafica che valorizza le immagini e le descrizioni di tutti i servizi e soluzioni che CPL propone ai propri clienti e stakeholders.

CPL CONCORDIA nasce nel lontano 1899, 125 anni fa, ed ha la sede principale a Concordia sulla Secchia (Modena). La società, che può contare su oltre 1.600 dipendenti e 10 sedi sul territorio nazionale, ha clienti sia nella pubblica amministrazione sia nell'industria privata e nei servizi. Opera nella Gestione Calore, Facility Management, Pubblica Illuminazione, Cogenerazione, Servizi ed Impianti per la distribuzione del Gas Metano e dell'Acqua e nei Software Gestionali per le Utilities. La sua focalizzazione oggi è sui trend della transizione energetica, in particolare Biometano, Fotovoltaico e Idrogeno. La società è altresì impegnata in importanti realizzazioni nella sostenibilità e nelle politiche di welfare e di diversity & inclusion.

A CNS la gestione di mensa e bar della Biblioteca Centrale Nazionale di Roma

11 Marzo 2024



CNS, Consorzio Nazionale Servizi, si è aggiudicato la gara della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, per la gestione di mensa, bar, distributori automatici di bevande e alimenti e servizi di catering in occasione di eventi. Mensa e bar sono aperti anche a clientela esterna.

Si tratta di una nuova aggiudicazione, per una durata di tre anni, nell'ambito dei servizi di ristorazione per il settore culturale, di importanza strategica per il Consorzio. L'appalto sarà eseguito da Cosec, cooperativa associata a CNS, specializzata nella ristorazione collettiva.

Per la gestione dell'appalto sarà utilizzata eOFM green, **una piattaforma di CNS che consente di ridurre l'impatto ambientale e il consumo di risorse attraverso il monitoraggio costante delle attività e l'aumento dell'efficienza**. La riduzione dell'impatto ambientale è uno degli elementi qualificanti dell'offerta, così come l'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche e innovazioni di processo. Per l'esecuzione dell'appalto sono previsti anche percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Coop Alleanza 3.0: nei negozi arriva lo scontrino digitale

11 Marzo 2024



Essere sempre più sostenibili e impattare meno sull'ambiente grazie alla tecnologia, intervenendo anche su elementi molto quotidiani del fare la spesa come gli scontrini degli acquisti effettuati.

È la strada che Coop Alleanza 3.0 sta continuando a percorrere e che sta per conoscere una nuova fase con l'arrivo nei negozi della Cooperativa – 350 negozi tra ipercoop e supermercati dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia – dello scontrino digitale **per le socie e i soci di Coop Alleanza 3.0.**

Nell'ultimo anno nei negozi di Coop Alleanza 3.0 sono stati stampati **oltre 100 milioni di scontrini**. Se li mettessimo in fila uno dopo l'altro raggiungerebbero una lunghezza di **40 mila chilometri circa**, che basterebbe a coprire **la circonferenza della Terra, o a compiere per due volte il percorso stradale che porta da Bologna a Pechino all'andata e al ritorno**. Questo dato è ancora più significativo alla luce del fatto che hanno un impatto ambientale rilevante, essendo tra l'altro non riciclabili perché stampati in carta termica.

Da oggi, le socie e i soci di Coop Alleanza 3.0, già registrati al sito della Cooperativa o scaricando l'app Coop, **possono esercitare la scelta di rinunciare allo scontrino integrale cartaceo**: a fine spesa riceveranno una ricevuta sintetica, lunga pochi centimetri, mentre il documento fiscale esteso è salvato nell'area riservata del loro profilo di sito o App.

Legacoop alla XII Cabina di regia per l'internazionalizzazione

11 Marzo 2024



Si è svolta venerdì 8 marzo la XII riunione della **Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione**, sotto la co-presidenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani.

Al termine della riunione è stato adottato un documento conclusivo redatto di concerto con tutti gli attori della Cabina di Regia, che fornisce le **linee strategiche per l'internazionalizzazione**, gli strumenti e le azioni per il 2024, incluse le modalità di promozione del Made in Italy e le priorità geografiche di azione.

[Scarica il documento conclusivo](#)¹.

Legacoop ha partecipato all'incontro nell'ambito della delegazione dell'**Alleanza delle**

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/03/2_CDRfinale5_3_24h_11_1.pdf.

Cooperative Italiane e ha contribuito alla stesura del documento conclusivo della Cabina di Regia rappresentando le priorità e potenzialità del movimento cooperativo. Il supporto alle imprese colpite dalle minacce alle rotte commerciali che passano per Suez, la necessità di rilanciare alcuni strumenti di supporto all'internazionalizzazione come il fondo 394/81, e il focus sul modello cooperativo come strumento di sviluppo inclusivo in azioni win-win in Africa e Ucraina sono alcuni dei punti portati all'attenzione del tavolo.

Il documento, riconosce il particolare valore aggiunto che il sistema delle cooperative e i consorzi, insieme alle PMI, *"possono dare alla competitività del sistema economico, in quanto autentiche testimonianze del concetto di Made in Italy"*.

Durante l'incontro, particolare attenzione è stata poi dedicata al sistema fieristico, alla grande distribuzione organizzata e alla problematica dell'approvvigionamento delle materie prime critiche. Il documento conclusivo dedica particolare rilievo alle soluzioni per una promozione integrata del Made in Italy con le sue filiere produttive nazionali anche attraverso la valorizzazione delle imprese culturali e creative su cui il movimento cooperativo esprime numerose eccellenze.

Salute mentale, a Udine i festeggiamenti per il compleanno di Franco Basaglia

11 Marzo 2024



Diversi i partecipanti che, nella mattinata di lunedì 11 marzo, si sono incontrati al Parco di Sant'Osvaldo di Udine per festeggiare il compleanno di Franco Basaglia (11 marzo 1924-2024), figura fondamentale nel campo della salute mentale, attraverso un'azione partecipata e una camminata, al termine della quale tutti e tutte insieme hanno composto un grande 100 umano sul prato vicino al chiosco.

Un evento non è stato solo occasione preziosa per mantenere viva la memoria dello psichiatra veneziano, ma anche per dare il via a un anno ricco di festeggiamenti e riflessioni, celebrando il lascito di Basaglia e il suo importante contributo alla vita di tante persone, e l'impronta indelebile nel campo della salute mentale che ha lasciato.

Quel "100 umano" composto nel prato è stato un gesto simbolico, seguito da un momento di condivisione dove ognuno ha potuto raccontare come si riflette il pensiero basagliano nella propria vita quotidiana.

Sono intervenuti il direttore del Dsm di Udine Marco Bertoli, l'assessore comunale Chiara Dazzan, la presidente di Legacoop Fvg Michela Vogrig, il consigliere regionale Furio Honsell (già sindaco di Udine). Per Itaca era presente il presidente Paolo Castagna.

[Scarica il video](#)¹

1. Vedi <https://lagazzetta.itaca.coop/2024/03/11/al-centro-del-nostro-parco-un-100-umano-per-onorare-franco-basaglia/>.

Cooperativa Itaca, a Polcenigo (PN) un corto sui ricordi degli anziani del centro diurno

14 Marzo 2024



Le **storie di vita** e i **ricordi** degli **anziani** che frequentano il Centro diurno di Polcenigo (Pordenone) prendono voce in un **cortometraggio**, "Il caffè dei ricordi" che sarà presentato in **anteprima** giovedì **23 marzo alle 10** al Teatro comunale di Polcenigo (ingresso libero). L'appuntamento rientra all'interno del programma che promuove l'invecchiamento attivo co-progettato da Servizio Sociale dei Comuni Livenza Consiglio Cavallo e Cooperative sociali Itaca, Fai e Acli. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Polcenigo.



“IL CAFFÈ DEI RICORDI” IL 23 MARZO A POLCENIGO

Le storie di vita e i ricordi degli anziani diventano soggetto di un “corto”, la première a Teatro.



IT La Gazzetta di Itaca

